

PREDAZZO

Il bacino balneabile realizzato su modello delle località altoatesine Gais e Luson sorgerà in una zona naturale e sportiva. La sindaca: «Prima di tutto per i cittadini»

L'inizio lavori è previsto nella primavera 2019. L'anno scorso i monitoraggi idrici e la consulenza dell'agenzia altoatesina Kohl&Partner sulle dinamiche turistiche

Un laghetto artificiale in arrivo ad arricchire l'offerta turistica

ALFREDO PALUSELLI

PREDAZZO - Un lago artificiale, ma realizzato con criteri assolutamente naturalistici, nel rispetto dell'ambiente in cui sarà inserito. È questo il progetto a cui l'amministrazione di Predazzo sta lavorando. La location sarà quel grande prato (ex campo ippico nei pressi del campo sportivo di Predazzo) un tempo sede della «10 giorni equestre» che, da quando non vengono più realizzate gare di cavalli, è in cerca di una destinazione d'uso. L'intenzione è quella di realizzare un bacino balneabile, per il divertimento e il relax di adulti e bambini, residenti e turisti. Le acque del laghetto, nell'idea ancora in fase di progettazione a cura del geometra Marco Lutzemberger e dell'ingegnere Giorgio Marazzan, saranno sanificate con il principio della fitodepurazione, quindi totalmente senza cloro. La fitodepurazione è infatti un sistema di depurazione naturale delle acque che riproduce il principio di autodepurazione degli ambienti acquatici naturali.

Durante l'estate del 2017 si è monitorata la situazione idrica della zona, lo studio ha evidenziato come sarà probabilmente possibile un approvvigionamento idrico del biolago tramite sole acque naturali. Verrà quindi realizzato un pozzo che alimenterà idricamente il bacino, permettendo un impatto ambientale pressoché nullo. Il progetto sarà parzialmente finanziato per un importo di 520.000 euro, con inizio lavori previsto per la primavera del 2019.

La sindaca di Predazzo **Maria Bosin** dichiara a riguardo: «Abbiamo messo assieme le visioni architettoniche con quelle di una fruibilità turistica e quel-

IL PROGETTO

Un'area verde relax con piscina naturale

La profondità massima dell'acqua del lago sarà 1,30 metri per un'opera che coprirà nel suo complesso circa 5000 metri quadrati calcolando piscina naturale, aree prative dedicate al relax, la zona di fitodepurazione, il pozzo per il ricambio dell'acqua e la piccola struttura con spogliatoio, bar, amadietti e servizi. Inoltre sono previste una zona per bambini con un piccolo pontile, una zona solarium, una passeggiata intorno al biolago che in alcuni tratti sarà su passerella in legno e in altri sarà erbosa, e una parte alberata.



le che riguardano un approccio paesano all'opera, crediamo infatti che il laghetto debba servire sia turisticamente sia alla comunità residente. Per queste tematiche ci siamo rivolti all'agenzia altoatesina di consulenze sulle dinamiche turistiche Kohl&Partner. I loro esperti concordano nel dire che il successo dell'opera sarà legato, giocoforza, anche al benvenuto e alla frequentazione che i paesani gli vorranno riservare. Inizialmente ci siamo soffermati sui dettagli tecnici come la creazione di un piccolo bar (che permetterà alle strutture limitrofe di continuare a lavorare per quanto riguarda la ristorazione), degli spogliatoi e della depurazione naturale delle acque. Tecnicamente stiamo valutando anche le ipotesi per

l'utilizzo invernale del biolago come pattinaggio naturale. Abbassando il livello dell'acqua, nei mesi più freddi, si dovrebbe riuscire ad ottenere una superficie ghiacciata senza l'utilizzo di refrigerazione artificiale, seguendo i ritmi della natura, ma è una cosa su cui stiamo ancora discutendo con gli ingegneri.»

La scelta di un'agenzia di consulenza altoatesina non è casuale, infatti proprio in Alto Adige, Austria e Germania i biolaghi artificiali sono una realtà consolidata e di successo. Proprio visitando le realtà di Luson e Gais, in Alto Adige, l'amministrazione di Predazzo ha tratto ispirazione per la propria interpretazione di piscina naturale, la quale nascerà in un'area già votata all'aria aperta e allo sport co-

me quella della zona Fontanelle a Predazzo. Nelle vicinanze del futuro laghetto, sorgono infatti già un campo sportivo, lo skate park, un grande parco giochi, la pista ciclabile, il campo ippico e numerosi sentieri che si addentrano verso la Val di Fiemme e il Lagorai (molto suggestiva è la passeggiata che porta alle cascate di Predazzo). L'opera nascerà quindi in un contesto naturale e sportivo che si presume potrà avere sempre più richiami, anche per gli abitanti degli altri paesi della valle. Proprio in quest'ottica l'amministrazione comunale sta vagliando soluzioni alternative per il traffico che attualmente si riversa completamente su via Lagorai. Il biolago infatti vorrà infatti essere un'oasi di relax e benessere, con-

cetti che mal si associano con il rumore del traffico stradale.

«Quando ho visto il luogo che ospiterà il biolago ho capito che sarà un successo. L'idea di creare un qualcosa adatto sia alla popolazione che agli ospiti, lasciando l'ingresso libero, mi piace moltissimo» afferma il dottor **Alois Kronbichler** dell'agenzia Kohl&Partner. Che continua: «Usare quest'area verde bellissima per creare un lago in sinergia con le strutture esistenti è un'idea che permetterà di tuffarsi, giocare, passeggiare e rilassarsi, la realizzazione arricchirà l'intera area e sarà assolutamente vincente. Abbiamo valutato l'idea da ogni prospettiva: dal punto di vista dell'abitante, da quello dell'ospite e da quello di chi ci lavorerà.»